



**COMUNE DI NICOTERA**  
Provincia di Vibo Valentia



**PIANO COMUNALE SPIAGGIA**  
(art.12 L.R. 21/12/2005 n° 17)

**CARTA DELLE FATTIBILITA'**

Elaborato	Data redazione	Scala
G. 6.3		1: 2000
base topografica cfr 1:5000		

I Tecnici  
Geol. Giampaolo Rondinelli  
Ing. Valentina Varde'

**CLASSI DI FATTIBILITA'**

**CLASSE 1 - FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI**  
In questa classe ricadono le aree per le quali lo studio effettuato non ha individuato specifiche controindicazioni di carattere geologico - tecnico - ambientale.

**CLASSE 2 - FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI**  
In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state rilevate condizioni limitative alle destinazioni d'uso dei terreni, per esigenze le quali si rendono necessari accorgimenti e interventi di non rilevante incidenza tecnico-economica. Viaggiano inserite in questa classe le aree adibite ad usi a parcheggio.

**CLASSE 3 - FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI**  
La classe comprende le aree nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni per l'entità e la natura dei rischi soprattutto di carattere sismico in quanto si tratta di aree soggette a scuotimento sismico in cui è possibile avere fenomeni di liquefazione.

Nella sottoclasse a sono inserite le aree suscettibili a fenomeni di liquefazione in caso di scuotimento sismico di forte intensità, vista la bassa profondità della falda.

Nella sottoclasse b vengono inserite quelle aree che oltre alla suscettibilità alla liquefazione sono individuate a pericolosità P1 e P2 nel Piano Stralcio sismico connesso approvato dall'Autonomia di base Calabria con delibera del consiglio comunale n° 4 del 11/04/2010 per le quali valgono le prescrizioni di cui rispettivamente all'art. 11 e all'art. 19 delle norme di attuazione dello stesso.

**CLASSE 4 - FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI**  
Le aree ricadono in tale classe principalmente nelle zone di limitazione di carattere geomorfologico, geologico, idrogeologico e sismico che ne precludono o ne rendono estremamente oneroso l'utilizzo dovendosi comunque prevedere delle opere di consolidamento o di protezione.

Nella sottoclasse a rientrano le aree a pericolosità elevata P3 definite nel Piano di gestione del rischio alluvione (direttiva comunitaria 2007/60/CE, d.lgs. 49/2010, D.lgs. 218/2010) per le quali i tempi di ritorno per i fenomeni alluvionali sono stimati in 50 anni, le aree soggette a fenomeni di dissesto e le sottostanti aree di accumulo, le aree in frana attiva o quiescente (P.A.1).

Nella sottoclasse b rientrano le aree a pericolosità P4 del Piano Stralcio sismico connesso approvato dall'Autonomia di base Calabria con delibera del consiglio comunale n° 4 del 11/04/2010 per le quali valgono le prescrizioni di cui rispettivamente all'art. 19 delle norme di attuazione dello stesso, quelle che si trovano in prossimità della falda attiva e quelle riportate nel catalogo delle cascate (LIVELLO 1) e quelle soggette a maggiore scuotimento in caso di evento sismico e le aree prossime a quelle interessate da dissesti o fenomeni franosi.

